



Ministero dell'Interno - Ufficio per gli Affari
 Polizia Amministrativa e Sociale
 Protocollo : 557/PAS/U/015714/10190(13)
 Data: 23/11/2022 Classifica: 10190(13)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
 ROMA, DATA DEL PROTOCOLLO

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO	TRENTO E BOLZANO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AI SIGG. QUESTORI	LORO SEDI

e, p.c.:

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Dipartimento del Tesoro - Direzione VI - Interventi Finanziari nell'Economia Ufficio IX	ROMA
ALL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	ROMA
ALL'ENTE DI ACCREDITAMENTO DI CERTIFICAZIONE	MILANO
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
AL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	ROMA
AL GABINETTO DEL MINISTRO	SEDE
ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	SEDE

OGGETTO: Chiarimenti in ordine alla procedura di rilascio dei tesserini di riconoscimento degli investigatori privati.

Seguito: f. n. a) 557/PAS/U/011391/10089 D (1)REG del 19.08.2022;
f. n. b) 557/PAS/U/012605/10190(13)REG del 23.09.2022;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
ROMA, DATA DEL PROTOCOLLO

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA AOSTA

AI SIGG. QUESTORI LORO SEDI

e, p.c.:

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ROMA
Dipartimento del Tesoro - Direzione VI -
Interventi Finanziari nell'Economia
Ufficio IX

ALL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ROMA

ALL'ENTE DI ACCREDITAMENTO DI CERTIFICAZIONE MILANO

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI
CARABINIERI ROMA

AL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLA
GUARDIA DI FINANZA ROMA

AL GABINETTO DEL MINISTRO SEDE

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO SEDE

OGGETTO: Chiarimenti in ordine alla procedura di rilascio dei tesserini di riconoscimento degli investigatori privati.

Seguito: f. n. a)557/PAS/U/011391/10089 D (1)REG del 19.08.2022;

f. n. b)557/PAS/U/012605/10190(13)REG del 23.09.2022;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

1. Premessa

Si fa seguito agli atti di indirizzo del 19 agosto e del 23 settembre uu.ss., meglio indicati in riferimento, con i quali sono state rassegnate indicazioni relativamente all'applicazione del D.M. 18 maggio 2022 concernente le caratteristiche e le modalità di rilascio del tesserino per gli investigatori privati e per gli investigatori dipendenti.

In questo periodo di prima applicazione del menzionato provvedimento, sono pervenuti alcuni quesiti con i quali sono state richieste delucidazioni in ordine alla definizione della platea dei destinatari del cennato documento e alla procedura di esecuzione.

Le tematiche evocate hanno formato oggetto di attento approfondimento, che hanno consentito di individuare la soluzione più idonea da applicare.

Considerato che i quesiti sollevati possono risultare di interesse generale, si ritiene opportuno, con il presente atto di indirizzo, mettere a disposizione dell'intera "rete" delle Autorità provinciali di p.s. gli esiti delle riflessioni svolte.

2. Individuazione dei soggetti che possono conseguire il tesserino degli investigatori.

Un primo tema evocato attiene all'esatta individuazione dei soggetti abilitati a conseguire il tesserino di riconoscimento, tenuto conto del fatto che l'art.134 TULPS, tra le tipologie di attività da autorizzare, contempla, per quanto qui di interesse, oltre a quella di investigazione, anche quella di raccolta di informazioni per conto dei privati.

In primis giova evidenziare come la figura dell'investigatore privato in Italia è sostanzialmente disciplinata dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. 18 giugno 1931 n.773) e dal relativo Regolamento di attuazione di cui al Regio Decreto 6 maggio 1940, n.635. Quest'ultimo demanda ad un apposito regolamento l'individuazione delle caratteristiche minime e dei requisiti richiesti. Infatti, in ottemperanza alle disposizioni del T.U.L.P.S. e del relativo Regolamento, è stato emanato il Decreto Ministeriale 1° dicembre 2010, n.269.

Ciò premesso, chi intende eseguire in Italia investigazioni e ricerche per conto di privati in qualità di titolare di un istituto ha l'obbligo di chiedere al Prefetto il rilascio del titolo di polizia di cui all'art. 134 T.U.L.P.S.

L'art. 134 T.U.L.P.S recita infatti al comma 1: "*Senza licenza del Prefetto è vietato ad enti o privati di prestare opere di vigilanza o custodia di proprietà mobiliari od immobiliari e di eseguire investigazioni o ricerche o di raccogliere informazioni per conto di privati*".

Con il citato D.M. 1° dicembre 2010, n. 269, sono state classificate le tipologie di attività in cui si può estrinsecare l'investigazione privata.

I requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per poter presentare l'istanza di cui sopra sono indicati nell'art. 4 del D.M. n. 269/2010 e più specificatamente sono riportati negli allegati G e H del medesimo decreto, del quale costituiscono parte integrante.

In particolare, l'art.4 del citato decreto, nel rinviare per il dettaglio agli Allegati G ed H, definisce le caratteristiche ed i requisiti organizzativi e professionali che gli istituti di investigazione privata e di informazioni commerciali devono possedere e classifica anche le tipologie di attività in cui si può estrinsecare l'investigazione privata come di seguito:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

- a) investigatore privato titolare di istituto;
- b) informatore commerciale titolare di istituto;
- c) investigatore autorizzato dipendente;
- d) informatore autorizzato dipendente.

Il medesimo art. 4 stabilisce che “sussistendo i requisiti di cui agli Allegati G, H e F2 del presente decreto, la licenza per lo svolgimento delle attività di cui al precedente comma 2, rilasciata dal Prefetto della provincia in cui il titolare ha eletto la sede principale dell'attività, autorizza il titolare - in possesso del tesserino previsto dal D.M. di cui all'art. 254, comma 3 del Regolamento di esecuzione - ad operare su tutto il territorio nazionale”.

Il suddetto D.M. del 18 maggio 2022, alla lettera d) del comma 2 dell'art. 1 reca la definizione di “titolare di istituto di investigazione privata”, individuandolo in colui che esegue investigazioni o ricerche o raccoglie informazioni per conto di privati.

Di conseguenza la circolare indicata *sub b)*, nella parte rubricata “*I soggetti che possono conseguire il tesserino degli investigatori*”, dispone che “la categoria dei “titolari degli istituti di investigazione privata” ricomprende i soggetti cui sia stata rilasciata la licenza ex art. 134 T.U.L.P.S. per svolgere, attraverso un istituto, attività di investigazione, ricerche e raccolta di informazioni per conto di privati, ivi comprese quelle relative agli ammanchi di merce ed alle differenze inventariali, nel settore commerciale. Non rientrano, invece, in queste categorie i dipendenti degli istituti di investigazione che svolgono attività di natura diversa (ad es. amministrativa o contabile), con la conseguenza che nei loro confronti non potrà essere rilasciato il tesserino degli investigatori”.

Cosicché può agevolmente ritenersi che tra i soggetti legittimati alla richiesta di rilascio del tesserino di cui al D.M. del 18 maggio 2022 rientra a pieno titolo anche la figura dell'investigatore commerciale/informatore, titolare o dipendente, la cui attività risulta soggetta alle autorizzazioni prescritte dall'art. 134 del medesimo T.U.L.P.S..

Diverso è il caso disciplinato dall'art. 258 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 che così statuisce: “Gli istituti di informazioni commerciali, muniti della licenza prescritta dal terzo comma dell'art. 115 della Legge, non possono eseguire investigazioni o ricerche ovvero raccogliere informazioni per conto di privati, senza la licenza contemplata dall'art. 134 della Legge stessa”.

Si tratta delle c.d. “Agenzie d’Affari” che svolgono attività di intermediazione in possesso della licenza ex art. 115 T.U.L.P.S..

Le Agenzie di intermediazione ex art. 115 T.U.L.P.S. sono legittimate esclusivamente allo svolgimento di attività di intermediazione, finalizzata a mettere in contatto due parti contraenti, con la categorica esclusione della facoltà di svolgere direttamente l'attività propria degli Istituti di Vigilanza Privata (in assenza delle imprescindibili autorizzazioni prescritte dall'art. 134 del medesimo T.U.L.P.S.).

Nell'ipotesi enucleata dall'art. 258 del Regolamento non potrà, dunque, trovare applicazione la disciplina di cui al DM del 18 maggio 2022 relativa al rilascio del tesserino attestante la qualità di titolare di istituti di investigazione privata e di investigatore privato dipendente, facoltà questa riservata esclusivamente ai titolari di licenza ex art 134 T.U.L.P.S..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

2.1 Chiarimenti in ordine alla procedura di rilascio del tesserino.

a) Per quanto riguarda la fototessera del titolare, inserita tra la documentazione da allegare all'istanza di rilascio del tesserino, come si legge nelle Linee guida predisposte dall'Istituto Poligrafico ed allegate alla circolare indicata di seguito *sub b)*, la medesima dovrà essere *“conforme alle raccomandazioni ICAO, applicata in originale con colla o biadesivo evitando dunque di spillarla con puntine metalliche. Qualora il richiedente si presenti con foto in formato digitale, il Poligrafico non garantisce la qualità della stessa stampata sulla tessera”*.

Si raccomanda, pertanto, di attenersi scrupolosamente all'indicazione fornita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, anche in ragione del fatto che il tesserino di riconoscimento, in quanto rilasciato da un'Amministrazione dello Stato e munito di fotografia del relativo titolare, costituisce un documento personale di riconoscimento, al quale, quindi, è intimamente connessa l'esigenza di preservare la pubblica fede.

b) Per quanto concerne la compilazione del modulo di richiesta, disponibile in formato pdf interattivo, nel quale vanno riportate tutte le informazioni che saranno poi stampate sul tesserino, si segnala che, tra i campi presenti, v'è quello relativo al *“codice Prefettura”*.

Ai fini di un'agevole reperibilità di tale dato e di una più immediata compilazione del modulo, si allega al presente atto di indirizzo un prospetto riepilogativo dei codici identificativi di tutte le Prefetture - Uffici territoriali del Governo (All.1).

Infine, si raccomanda di compilare in ogni sua parte il predetto modulo indicando il nome e cognome dell'Autorità che rilascia il tesserino (Prefetto o suo delegato) con la firma *“leggibile”* e per esteso.

Nel confidare nella consueta fattiva collaborazione per l'attuazione delle indicazioni qui formulate, allo scopo di assicurare l'uniformità di applicazione del sistema della legislazione di pubblica sicurezza, si assicura che l'Ufficio IV – Polizia amministrativa e di sicurezza resta a disposizione per ogni contributo ritenuto utile.

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA P.S.
preposto all'attività di coordinamento e pianificazione

Gambacurta

CODICE PREFETTURA	NOME PREFETTURA
001	Agrigento
002	Alessandria
003	Ancona
004	Aosta
005	Arezzo
006	Ascoli Piceno
007	Asti
008	Avellino
009	Bari
010	Barletta-Andria-Trani
011	Belluno
012	Benevento
013	Bergamo
014	Biella
015	Bologna
016	Bolzano
017	Brescia
018	Brindisi
019	Cagliari
020	Caltanissetta
021	Campobasso
022	Caserta
023	Catania
024	Catanzaro
025	Chieti
026	Como
027	Cosenza
028	Cremona
029	Crotone
030	Cuneo
031	Enna
032	Fermo
033	Ferrara
034	Firenze
035	Foggia
036	Forlì Cesena
037	Frosinone
038	Genova
039	Gorizia
040	Grosseto
041	Imperia
042	Isernia
043	L'Aquila
044	La Spezia
045	Latina
046	Lecce
047	Lecco
048	Livorno
049	Lodi

050	Lucca
051	Macerata
052	Mantova
053	Massa Carrara
054	Matera
055	Messina
056	Milano
057	Modena
058	Monza e Brianza
059	Napoli
060	Novara
061	Nuoro
062	Oristano
063	Padova
064	Palermo
065	Parma
066	Pavia
067	Perugia
068	Pesaro Urbino
069	Pescara
070	Piacenza
071	Pisa
072	Pistoia
073	Pordenone
074	Potenza
075	Prato
076	Ragusa
077	Ravenna
078	Reggio Calabria
079	Reggio Emilia
080	Rieti
081	Rimini
082	Roma
083	Rovigo
084	Salerno
085	Sassari
086	Savona
087	Siena
088	Siracusa
089	Sondrio
090	Taranto
091	Teramo
092	Terni
093	Torino
094	Trapani
095	Trento
096	Treviso
097	Trieste
098	Udine
099	Varese

100	Venezia
101	Verbano Cusio Ossola
102	Vercelli
103	Verona
104	Vibo Valentia
105	Vicenza
106	Viterbo

Fonte dati: <https://dait.interno.gov.it/>